



LA SERATA Gli organizzatori dell'Aido e i rappresentanti di tutte le parti che insieme hanno permesso l'appuntamento al Sociale

Racconti e musica insieme per sostenere le donazioni

► Venerdì 11 aprile serata al Sociale che è stata organizzata dall'Aido

► La regione è tra quelle in Italia con il maggior numero di trapianti

SOLIDARIETÀ

ROVIGO Parole e musica insieme per sostenere l'importanza del donare per la vita degli altri. La Giornata nazionale per la donazione di organi e tessuti in città verrà vissuta con l'appuntamento che ha organizzato l'Aido regionale, una serata intitolata "Con il cuore si può... Una seconda possibilità", programmata venerdì 11 aprile, alle 20.45, al teatro Sociale. Una serata che vedrà protagonista l'Orchestra sinfonica del Veneto diretta dal maestro Stefano Romani e il tenore Cristian Ricci (presenti a titolo gratuito), condotta da Federica Morello, con le testimonianze di chi ha vissuto donazioni e trapianti.

Tutto è nato per suggerimento di Mirko Bernardinello, che offrirà la sua testimonianza, colto dall'Aido veneta, polesana e cittadina, in collaborazione con il Comune e il sostegno di Banca Veneto Centrale, il collaterale supporto della Regione, della

Provincia, dell'università di Padova (Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica).

L'assessore alla Cultura, Eventi e Manifestazioni Erika De Luca ha presentato l'appuntamento: «La donazione è un gesto di amore e solidarietà. Le liste sono lunghe e nonostante i dati siano buoni, c'è ancora molto da fare. Il Comune, anche con l'assessore Michele Aretusini, ha creduto in questa iniziativa per diffondere la cultura del dono».

VENETO MODELLO

L'Aido veneta, ha detto il presidente Valentino Rossin, conta 232mila soci, è presente in tutte le province con circa 220 gruppi e 1.200 volontari. In Veneto sono registrate nei Comuni 1.650.000 manifestazioni di volontà, delle quali il 73,6% favorevoli alla donazione rispetto al 67,3% del Paese. L'anno scorso la regione si è mantenuta tra quelle con il maggior numero di donazioni e trapianti in Italia. «La consapevolezza di dire sì alla donazione

L'incidente

Altro ciclista investito all'inizio di via Bramante



Ancora un ciclista investito in città. Dopo il caso di mercoledì, anche ieri ve ne è stato uno, questa volta all'inizio di via Bramante, vicino all'incrocio con viale Porta Adige. Un uomo è stato colpito, verso le 11, da un furgone. Subito sono stati chiamati i soccorsi, ma le condizioni dell'uomo in sella per fortuna non sono apparse gravi. Per i rilievi è intervenuta la Polizia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- ha affermato - è un'occasione unica di responsabilità sociale che garantisce il rispetto delle nostre scelte e solleva i nostri cari da una decisione difficile». «Attraverso la donazione - si è allacciato l'assessore regionale Cristiano Corazzari - possiamo dare futuro, vita, speranza a tante persone». Per la Provincia era presente il consigliere Edoardo Lubian, mentre il direttore generale dell'Ulss 5, Pietro Girardi, ha sottolineato che «la sanità è fatta di persone con teste, competenze e cuore». Il professor Vincenzo Tarzia del Dipartimento dell'università di Padova, ha ricordato che l'11 maggio 2023 c'è stato il primo trapianto di cuore da donatore a cuore fermo e a portare la testimonianza è Mirko Bernardinello: «È importante far capire che dopo la morte, grazie alla donazione può esserci ancora vita». Per la Banca veneto Centrale Massimiliano Bonfà ha sottolineato l'obiettivo di essere sempre più al servizio di tematiche così importanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA